

Nuovo cinema Lombardia

Oltre 200 film girati in due anni, soprattutto stranieri: la Lombardia si scopre terra di set cinematografici. (nella foto, troupe e attori indiani a Vigevano).

A PAGINA 15 Fantigrossi e un commento di Maurizio Porro

Il boom Cresce di anno in anno il numero di case di produzione (italiane e straniere) che scelgono location sul territorio regionale

Ciak, si gira: benvenuti al cinema Lombardia

Dagli Usa e dall'India a caccia di set: «Qui trovano sconti e località da sogno»

Film Commission

Alberto Contri:
«Premiato il nostro
lavoro. E ora puntiamo
al mercato cinese»

75

le produzioni
cinematografiche
realizzate in località
lombarde dal gennaio
all'agosto 2012

160

le produzioni realizzate
in Lombardia nel 2010 e
nel 2011: Como, Lecco,
Bergamo e Milano le
località preferite

MILANO — A fine anni 90 sono stati «Amor nello specchio» con Anna Galiena, girato a Mantova, e la miniserie tv «Nebbia in Val padana» con Cochi e Renato, ambientata nel bergamasco, tra i primi gioielli dell'allora nascente Lombardia Film Commission. Ma quattordici anni fa, a parte gli esordi e poco altro, le produzioni cinematografiche che sceglievano Milano e dintorni come location erano quasi nulle. Negli ultimi anni qualcosa in più. Oggi, invece, c'è il boom, soprattutto tra i registi indiani. Nel 2010 sono arrivati a 60 i film, le fiction e le pubblicità italiani e stranieri girati in Lombardia; nel 2011 hanno toccato quota 100. A fare da traino, lo scorso anno, due pellicole che hanno sbancato i botteghini e una fiction di successo di Rai Uno: «Benvenuti al Nord», girato tra Milano, al quartiere Isola, e Lodi, nella nuova sede della Banca Popolare progettata da Renzo Piano; «I soliti idioti», tra Merate e Abbiategrosso; e poi la serie televisiva «Una grande famiglia», ambientata in nove comuni lombardi tra cui Como, Pavia, Monza e Bergamo. E così, anche grazie al passaparola tra registi, ad agosto 2012 erano già 75 le produzioni in Lombardia.

«Oggi cominciamo a raccogliere i frutti del lavoro fatto dalla Lombardia Film Commission

— racconta Alberto Contri, presidente della fondazione, partecipata, tra gli altri enti, dalla Regione e dal Comune di Milano, nata nel 2000 per offrire servizi e assistenza a chi vuole girare in Lombardia —. Aiutiamo a recuperare i permessi per fare le riprese, consigliamo le location adatte e le attrezzature più economiche da noleggiare. Inoltre, il boom dei set in Lombardia si spiega proprio con il fatto che prima nessuno veniva a girare qui: oggi i nostri luoghi, come alcuni quartieri di Milano, i chioschi universitari, le ville del Fai in Brianza, i laghi, sono ancora vergini e sanno di esotico agli occhi dei registi stranieri».

Tantissime sono infatti le produzioni indiane che hanno scelto di girare tra il capoluogo, Lecco e il lago di Como. Quest'estate l'indiana Parameswara Film Production ha montato alcuni set di «Baadshah» tra Rho e Bellagio. Negli stessi giorni il centro di Milano e di Como e il lungolago di Lecco si sono trasformati in scenografia per un'altra produzione di Bollywood, «Sir Vacharu». E così la piazza Ducale di Vigevano per «Paglu 2», il sequel di uno dei film bengalesi più noti. Mentre a marzo la Valsassina, in provincia di Lecco, è stata scelta come set per alcune scene di un altro film indiano, «Ka-

ruppampatti». «Stiamo cercando di far conoscere la Lombardia agli stranieri attraverso il cinema — dice ancora Alberto Contri —.

Attiriamo i turisti che vogliono visitare i luoghi sconosciuti visti nei loro film preferiti. Del resto, ci sono diversi studi che dicono che nei prossimi cinque anni 50 milioni di indiani con grosse disponibilità economiche viaggeranno in Europa. Noi li dobbiamo intercettare».

Intanto, nei prossimi mesi la Film Commission studierà, con alcuni tour operator internazionali, dei pacchetti turistici natalizi per portare gli indiani nelle città lombarde viste nei film di Bollywood usciti a dicembre. «E l'obiettivo è quello di far arrivare in regione, prima o poi, anche produzioni cinematografiche e turisti cinesi». Unico tasto dolente della Lombardia Film Commission è quello dei permessi: ci vuole ancora troppo tempo per ottenere le autorizzazioni a girare e ad allestire i set. «Siamo già riusciti a velocizzare la burocrazia — spiega Alberto Contri —, ma servono ancora quasi trenta giorni. In Piemonte, invece, ne bastano appena cinque e grazie allo sportello unico della Torino Film Commission si fa tutto online. Quello è il modello che abbiamo in mente».

Isabella Fantigrossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Laghi e piazze

I laghi lombardi (a Como e Lecco in particolare) e altre location come Vigevano sono diventati set per produzioni come America's Top Models e vari film indiani. Bergamo e Milano le altre località lombarde più gettonate